il Resto del Carlino - Cronaca di Ferrara - 20 novembre 2026

LA VERTENZA

Sagom Tubi, licenziato per un solo giorno di assenza Il giudice ordina il reintegro

CENTO

Il Tribunale ha valutato infondato l'allontanamento di un dirigente Uilm per un conteggio errato relativo a un infortunio e ai giorni di recupero. Il segretario ferrarese Finessi: «Una pronuncia che rende giustizia»



↑ Alberto Finessi (a sinistra) insieme con il segretario generale Uilm, Rocco Palombella

«Una pronuncia fondamentale che rende giustizia a un nostro dirigente sindacale e riafferma con forza il valore delle tutele contrattuali». Con queste parole Alberto Finessi, segretario generale della Uilm Ferrara, commenta la sentenza con cui il Tribunale di Ferrara – Sezione Lavoro ha dichiarato nullo il licenziamento intimato dalla centese Sagom Tubi nei confronti di un proprio dipendente, iscritto e dirigente sindacale provinciale della Uilm, ordinandone l'immediata reintegrazione nel posto di lavoro. La controversia nasce dal provvedimento espulsivo di marzo, con cui l'azienda aveva contestato al lavoratore il superamento di un solo giorno rispetto al periodo massimo di comporto previsto dal CCNL. Nel computo delle assenze, tuttavia, la società aveva incluso 12 giorni (dal 14 al 25 ottobre 2024) conseguenti a un infortunio in itinere: il lavoratore, già in divisa aziendale, era caduto sui gradini di suolo pubblico nella piazza antistante la propria abitazione, mentre raggiungeva l'auto del collega che lo accompagnava regolarmente in fabbrica. Nonostante la resistenza della società – che aveva qualificato l'episodio come evento estraneo al percorso lavorativo basandosi su una generica annotazione del Pronto Soccorso («domicilio/casa»), peraltro aggravata dalle difficoltà linguistiche del lavoratore – la linea difensiva portata avanti dall'avvocato Ernesto Chirico per conto della Uilm Ferrara ha trovato pieno accoglimento.

Oltre alla reintegrazione, la Sagom Tubi è stata condannata al risarcimento delle retribuzioni maturate dal giorno del licenziamento fino all'effettivo rientro, al versamento dei relativi contributi previdenziali e assistenziali e alla rifusione delle spese di lite. Sul fronte sindacale la Uilm evidenzia il fattore umano e sociale della vicenda, ribadendo con forza i valori di un'azione sindacale autonoma e vicina alle persone: «Esprimiamo grande soddisfazione per l'esito del giudizio, frutto dell'eccellente lavoro che ha permesso di far dichiarare la nullità di un licenziamento basato su un errato conteggio di un giorno di assenza», dichiara Giuseppe Di Stefano, segretario organizzativo Uilm Ferrara. Sulla vicenda interviene anche Massimo Zanirato, coordinatore della UIL Ferrara: «Plaudiamo all'ottimo risultato. Questa sentenza non tutela soltanto il singolo lavoratore reintegrato, ma riafferma un principio di civiltà giuridica valido per tutto il territorio: i diritti contrattuali, la salute e la dignità di chi lavora non possono mai essere compressi, a maggior ragione nei confronti di chi vive situazioni di fragilità. La UIL territoriale continuerà a sostenere con convinzione ogni battaglia a difesa della libertà sindacale e della giustizia nei luoghi di lavoro». La Uilm Ferrara ribadisce infine che monitorerà con massima attenzione l'esecuzione della sentenza e il reinserimento lavorativo del proprio dirigente, pronta ad attivare ogni strumento previsto a tutela della libertà sindacale, della salute e della serenità lavorativa del dipendente.